



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

NAIC8B0006

NA - I.C. 49 TOTI-BORSI-GIURLEO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il quartiere di Ponticelli è situato nella zona est di Napoli. I diversi insediamenti abitativi, nel corso del tempo, hanno comportato considerevoli cambiamenti della realtà sociale, la cui eterogeneità rappresenta una leva su cui agire per mobilitare in modo sinergico le diverse e molteplici istanze provenienti dal territorio al fine di promuovere un processo di crescita socio-economica. Emerge apprezzamento per la scuola dal punto di vista didattico ed organizzativo. Si rileva anche un crescente senso di fiducia verso l'istituzione scolastica che supporta le famiglie a disagio socio-economico per quanto di sua competenza o istradandole verso gli organi competenti o verso le associazioni di volontariato che operano positivamente sul territorio. Si rileva una crescente richiesta di agenzie educative territoriali alternative alla scuola. Molte famiglie attente ad allontanare i figli dal rischio della micro-delinquenza, favoriscono la frequenza/iscrizione alle strutture per le attività sportive che fungono da polo di aggregazione per bambini e ragazzi. Le famiglie appaiono collaborative con l'istituzione nella costruzione di percorsi personalizzati ed individualizzati, come si rileva dalla mappatura di alunni BES: 53 alunni con disabilità, 13 alunni DSA e 20 alunni con svantaggio socio-culturale-economico.</p>	<p>Analizzando il quadro socio economico del quartiere, si evidenziano fenomeni di emarginazione e disgregazione comuni alle aree di crisi economica e sociale, con una percentuale al di sopra delle medie provinciali, regionali e nazionali. Parte della forza lavoro, soprattutto maschile, è costretta ad accettare saltuarie occupazioni, spesso ai margini della legalità, determinando redditi inesistenti o sommersi, a maggior ragione perché le donne svolgono il ruolo di casalinghe. Tale condizione di disagio si riflette nei comportamenti di bambini e ragazzi, spesso insicuri e scarsamente motivati all'apprendimento. Altro fenomeno con incidenza negativa riguarda l'elevato numero di famiglie disgregate per cui i bambini ed i ragazzi mancano di punti di riferimento adeguati nella vita privata. Tali situazioni sfociano purtroppo in condizioni di disagio, fallimento o insuccesso scolastico spesso precoce, nonché in frequenze a singhiozzo. Altri fenomeni gravi, anche se con percentuali entro il 4%: alunni interessati al provvedimento di allontanamento e/o la cui famiglia è seguita dai servizi sociali e alunni i cui genitori sono detenuti. La concorrenza dei fattori ambientali delineati determina spesso la resistenza a modelli socio-comunicativi alternativi nell'utenza che tenta di riprodurre nella quotidiana prassi scolastica le dinamiche relazionali che appartengono al proprio vissuto familiare e sociale che si estrinseca in comportamenti oppositivo-provocatori.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>La vocazione associazionista del territorio ha consentito alla scuola di realizzare collaborazioni per l'ampliamento dell'offerta formativa a titolo non oneroso con particolare riguardo alla pratica sportiva ed informatica, alla messa a disposizione degli spazi della scuola per lo svolgimento di attività ricreative e di recupero scolastico. Si è attivata una stabile collaborazione con Maestri di Strada per il contrasto del disagio e del fallimento scolastico (E-VAI, PATTI e Scuola di Comunità). L'Istituto partecipa a reti scolastiche che afferiscono sia all'ambito territoriale (NA14) di riferimento che al territorio che gravita attorno alla Municipalità 6; fa parte della rete di scopo Napoli Est, e ha attivato accordi per la dispersione scolastica, la formazione del personale docente, la valutazione. Di fondamentale rilievo risulta l'interlocuzione con l'ASL per le ordinarie attività di collaborazione (visite igienico-sanitarie, GLHO) . Significative anche le esperienze di collaborazione con le forze dell'ordine, con particolare riguardo alla Polizia di Stato e la Questura con cui la scuola ha collaborato, anche nell'ambito di iniziative promosse dall'assessorato dell'Istruzione del Comune di Napoli per l'educazione alla legalità.</p>	<p>Il contesto di riferimento si caratterizza per un alto tasso di disoccupazione che supera anche la percentuale media del Sud e isole, determinando rilevanti fenomeni di devianza sociale e di scollamento tra l'utenza e le istituzioni. Bassa la percentuale media indicante il tasso di immigrazione che evidenzia una realtà di difficile inserimento dal punto di vista economico e sociale. Conseguentemente il territorio è mancante di un sufficiente equilibrio economico, dato che rende difficile la partecipazione sussidiaria dei genitori alle diverse attività di progettazione della scuola.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:NAIC8B0006 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	82.770,00	0,00	3.253.811,00	222.278,00	0,00	3.558.859,00

Istituto:NAIC8B0006 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,3	0,0	91,4	6,2	0,0	100,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola NAIC8B0006	Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	3	3,0	3,9	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % NAIC8B0006	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	66,7	56,6	47,3	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	86,3	86,6	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % NAIC8B0006	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	71,2	67,8	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	68,7	66,8	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	4,5	3,5	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola NAIC8B0006
Con collegamento a Internet	6
Chimica	0

Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	4
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	1
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	2
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola NAIC8B0006
Classica	2
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola NAIC8B0006
Concerti	0
Magna	2
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola NAIC8B0006
Calcetto	1
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0

Palestra	2
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola NAIC8B0006
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	16,2
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,6
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,2
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola NAIC8B0006
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>L'I.C è dotato di sei laboratori di cui quattro informatico-multimediali, uno scientifico, uno musicale; possiede due palestre coperte, oltre ad un campo di calcio esterno. 2 sedi presentano 2 aule polifunzionali attrezzate con videoproiettore, atte ad ospitare incontri in plenaria per docenti e alunni, nonché manifestazioni aperte al territorio. La sede centrale "TOTI" afferisce alla rete delle "Scuole storiche napoletane" ed è dotata di un museo-biblioteca di rilevanza storica, con una significativa ampiezza di patrimonio bibliografico a livello qualitativo, inserito nel circuito ISBN. I PON- FESR hanno permesso la realizzazione dell'ampliamento della rete LanWLAN e di Ambienti digitali. Sono state implementate azioni previste nel Piano Digitale del PTOF, quali l'utilizzo del registro elettronico con coinvolgimento delle famiglie cui sono state fornite credenziali di accesso. L'istituto è attento nel reperimento di risorse economiche e strumentali, attraverso candidature in risposta ad avvisi PON FSE/FESR e POR Scuola Viva (I- II- III - IV Annualità). La Scuola usufruisce inoltre dei finanziamenti POR per il Programma "Scuola di Comunità" e Scuola Viva in quartiere, nonché dei finanziamenti per il decoro "Scuole Belle". L'IC si è inoltre giovato delle donazioni di un'azienda informatica nonché dell'agenzia delle entrate. Sono state implementate le misure di sicurezza (formazione, acquisto e uso DPI e aggiornamento DVR).</p>	<p>Gli edifici, con ampi spazi interni ed esterni, necessitano di continua manutenzione straordinaria non garantita dagli enti proprietari per quanto di loro competenza. La carenza di risorse economiche crea difficoltà di funzionalizzazione degli ambienti dei tre plessi, che necessitano di interventi manutentivi ordinari, non sempre possibili con le risorse assegnate. La dotazione tecnologica risulta essere ancora carente con particolare riguardo al rapporto sottodimensionato tra LIM e classi dell'Istituto con un valore che si attesta al 2,93 %, rispetto al 4,63% della media regionale. Il numero medio di laboratori è in linea con contesti territoriali di riferimento, ma la distribuzione nei tre plessi dell'Istituto non è adeguata ed è diminuita a causa di furti che hanno intaccato le risorse strumentali. Tale situazione ha ripercussioni economiche per la necessità di aggiornamento dei sistemi di allarme e per il rispetto delle norme di sicurezza. Sono parziali le certificazioni edilizie rilasciate all'Istituzione attestanti il rispetto delle norme di sicurezza, soprattutto a livello antincendio. Rispetto agli elementi di sicurezza solo in un plesso che ospita 4 sezioni della scuola dell'Infanzia non sono presenti i servizi igienici per soggetti con disabilità. Le fonti di finanziamento risultano poco diversificate e carenti, visto il territorio deprivato, per cui famiglie e privati non possono offrire contributi.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAPOLI	481	94,0	4	1,0	10	2,0	-	0,0
CAMPANIA	897	90,0	6	1,0	62	6,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola NAIC8B0006	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		5,2	7,3	1,3
Da più di 1 a 3 anni	X	13,6	14,5	4,8
Da più di 3 a 5 anni		29,7	28,0	24,5
Più di 5 anni		51,5	50,2	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola NAIC8B0006	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		17,0	20,7	22,5
Da più di 1 a 3 anni	X	19,1	22,9	22,5
Da più di 3 a 5 anni		25,2	24,8	22,4
Più di 5 anni		38,8	31,6	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola NAIC8B0006	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo		73,9	75,0	65,4

Reggente		2,1	4,0	5,8
A.A. facente funzione	X	24,0	21,0	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola NAIC8B0006	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	7,3	7,6	8,6
Da più di 1 a 3 anni		9,2	8,6	10,5
Da più di 3 a 5 anni		5,7	5,1	5,7
Più di 5 anni		77,8	78,7	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola NAIC8B0006	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	16,3	19,2	20,4
Da più di 1 a 3 anni		16,3	16,3	16,8
Da più di 3 a 5 anni		9,4	9,4	10,0
Più di 5 anni		58,0	55,1	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:NAIC8B0006 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NAIC8B0006	106	75,7	34	24,3	100,0
- Benchmark*					
NAPOLI	56.088	85,6	9.399	14,4	100,0
CAMPANIA	106.312	88,3	14.104	11,7	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:NAIC8B0006 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NAIC8B0006	2	2,2	15	16,7	30	33,3	43	47,8	100,0
- Benchmark*									
NAPOLI	1.075	2,2	7.467	15,5	17.797	36,9	21.837	45,3	100,0
CAMPANIA	2.029	2,2	14.300	15,6	32.779	35,8	42.460	46,4	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola NAIC8B0006		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	4	9,8	8,2	9,0	8,4
Da più di 1 a 3 anni	6	14,6	12,4	12,2	13,6
Da più di 3 a 5 anni	3	7,3	8,3	8,2	10,1
Più di 5 anni	28	68,3	71,0	70,6	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC8B0006		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	6,5	8,9	10,5	10,0
Da più di 1 a 3 anni	10	32,3	15,2	15,9	16,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	12,0	12,0	11,7
Più di 5 anni	19	61,3	63,9	61,6	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
NAIC8B0006	9	3	5
- Benchmark*			
CAMPANIA	9	4	7
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola NAIC8B0006		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	12,0	14,9	15,5
Da più di 1 a 3 anni	1	25,0	8,1	9,8	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	8,8	9,4	8,3

Più di 5 anni	3	75,0	71,1	66,0	63,4
---------------	---	------	------	------	------

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola NAIC8B0006		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	9,0	8,6	9,9
Da più di 1 a 3 anni	2	20,0	11,2	9,8	10,0
Da più di 3 a 5 anni	1	10,0	8,8	8,4	7,4
Più di 5 anni	7	70,0	71,0	73,1	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola NAIC8B0006		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	100,0	14,9	14,2	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	35,1	25,4	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	21,6	13,4	7,7
Più di 5 anni	0	0,0	28,4	47,0	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
NAIC8B0006	4	0	12
	- Benchmark*		
CAMPANIA	16	1	12
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>La maggior parte degli insegnanti è impiegato a tempo indeterminato come per i contesti territoriali di riferimento e quelli nazionali. Un numero elevato dei docenti opera nella scuola da oltre un decennio, dato superiore ai valori territoriali e nazionali mentre è in linea con i dati provinciali, regionali e nazionali la distribuzione per fasce d'età del personale docente. La conseguenza è che il corpo docente conosce la complessa architettura socio-antropologica del territorio con cui ha un rapporto fiduciario apprezzabile. Si registra una maggiore mobilità professionale che interessa ogni anno l'istituzione scolastica. Tutti i docenti hanno</p>	<p>Molto instabile la continuità dirigenziale dall'anno scolastico 2012/2013, anno in cui è nato l'Istituto Comprensivo dalla fusione del 49 Circolo didattico con la SMS Borsi Prota Giurleo. Si registra l'alternanza di 4 dirigenti scolastici, con all'attivo anche un anno di reggenza. Altro dato di instabilità riguarda la figura del DSGA: attualmente è un DSGA titolare succeduto a assistenti amministrativi incaricati (2 diverse figure in 3 anni), dopo anni di grande complessità per l'aspetto amministrativo-contabile, di cui si risentono ancora in parte le conseguenze. La fascia di età dei docenti per la maggior parte è compresa tra i 45 e 54 anni ed oltre</p>

competenze multimediali di base, molti hanno competenze intermedie ed avanzate, la maggior parte con certificazioni. Si registra alta percentuale di docenti in possesso di laurea in lingue straniere o di certificazioni con livello B1/B2 in lingua inglese. Il corpo docente dei 3 ordini è stato coinvolto in un'operazione di revisione progettuale curricolare ed extracurricolare, di revisione ed implementazione della valutazione, con atteggiamento globalmente proattivo, soprattutto nella realizzazione di UDA. Dall'anno in corso, parte dei docenti ha speso la propria professionalità per la realizzazione di progetti extra-curricolari e curricolari. L'adesione alla formazione risulta in aumento, evidenziando diffusione della cultura in tal senso.

i 55 anni. Tale dato giustifica la ridotta percentuale di docenti laureati nella Scuola dell'Infanzia e Primaria. Non sempre la formazione proposta a livello di ambito risponde alle esigenze del personale che aspira ad attività laboratoriali più che teoriche. Talvolta le strutture ospitanti non offrono adeguate attrezzature laboratoriali. Rispetto alla formazione, si registra anche resistenza da parte del personale ATA, in particolar modo i collaboratori scolastici, anche per l'età prossima alla collocazione a riposo. Vincoli invasivi: presenza di LSU poco professionali e senza potere di gestione diretta. Scarsa la dotazione delle risorse professionali ATA.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAIC8B0006	100,0	100,0	98,7	100,0	98,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*										
NAPOLI	98,8	99,4	99,7	99,7	99,6	98,7	99,4	99,6	99,7	99,6
CAMPANIA	99,1	99,5	99,7	99,7	99,6	99,1	99,5	99,7	99,8	99,7
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di 1° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
NAIC8B0006	85,5	92,3	85,7	88,5
- Benchmark*				
NAPOLI	97,3	97,7	96,8	97,3
CAMPANIA	97,9	98,3	97,7	98,0
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR													
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19						
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	
NAIC8B0006	51,8	25,3	12,0	6,0	4,8	0,0	38,6	21,4	20,0	10,0	10,0	0,0	
- Benchmark*													
NAPOLI	27,4	27,1	20,9	14,2	6,2	4,1	25,8	26,6	21,3	14,9	6,9	4,5	
CAMPANIA	24,2	26,8	21,6	15,8	7,0	4,5	22,7	26,2	22,1	16,2	7,6	5,2	
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2	

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
NAIC8B0006	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
NAPOLI	0,4	0,3	0,2
CAMPANIA	0,3	0,2	0,2
Italia	0,2	0,1	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
NAIC8B0006	5,1	2,9	1,2
- Benchmark*			
NAPOLI	1,9	1,5	0,8
CAMPANIA	1,6	1,3	0,7
Italia	1,2	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
NAIC8B0006	4,6	2,7	2,3
- Benchmark*			
NAPOLI	2,5	2,3	1,6
CAMPANIA	2,1	1,9	1,4
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il tasso di alunni ammessi alla classe successiva nella scuola primaria è globalmente allineato alla media nazionale, regionale e provinciale. Il dato è consolidato in quanto si predispongono percorsi individualizzati e personalizzati per favorire l'apprendimento, con l'integrazione di una progettualità curricolare ed extra-curricolare mirata. Le percentuali di trasferimenti in uscita ed in entrata si compensano, collocando l'istituto di poco al di sopra della media nazionale ma allineata al dato provinciale di riferimento. Il tasso di dispersione scolastica nella primaria è ancora limitato. Gli ammessi all'esame sono stati tutti licenziati con un aumento della percentuale relativa alla fascia dei voti intermedia. La percentuale di non ammissione nelle classi prime è necessaria per consentire la prosecuzione negli studi solo in presenza di requisiti adeguati, evitando nelle classi successive dispersione scolastica ed abbandoni legati al senso di inadeguatezza in cui l'allievo incorre, mancando di basi adeguate. Sono presenti referenti per il monitoraggio della dispersione per proseguire con l'attivazione dell'iter previsto dalla normativa.</p>	<p>Nella scuola secondaria di primo grado i valori alti sono poco rappresentati e al di sotto della media, ed è inesistente la votazione con lode. Si evidenzia ancora un tasso di insuccesso scolastico alla secondaria di I grado, prevalentemente nella classi seconde, come si evince dal dato dell'anno in corso che registra un tasso di non ammessi del 21% classi I e II, 15% classi III, tra cui alunni esclusi dallo scrutinio, per inadempienza, nonostante l'attivazione dell'iter procedurale previsto dalla normativa. L'abbandono scolastico è dovuto alla mancanza di prerequisiti, alla scarsa collaborazione delle famiglie, al contesto deprivato di appartenenza, inefficacia dell'intervento degli organi competenti.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il tasso di alunni ammessi alla classe successiva nella scuola primaria è globalmente allineato alla media nazionale, regionale e provinciale. Il dato è consolidato in quanto si predispongono percorsi individualizzati e personalizzati per favorire l'apprendimento, con l'integrazione di una progettualità curricolare ed extra-curricolare mirata. Il tasso di dispersione scolastica nella primaria è ancora limitato a pochi casi. Si evidenzia ancora un tasso di insuccesso scolastico alla secondaria di I grado, prevalentemente nella classi seconde, come si evince dal dato dell'anno in corso che registra un tasso di non ammessi del 21% classi I e II, 15% classi III, tra cui alunni esclusi dallo scrutinio, per inadempienza, nonostante l'attivazione dell'iter procedurale previsto dalla normativa. Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, Per l'a.s. 2018/2019, gli alunni ammessi all'esame hanno fatto registrare una variazione in aumento per le fasce di voto intermedie, come da dati INVALSI. Le percentuali di trasferimenti in uscita ed in entrata si compensano, collocando l'istituto di poco al di sopra della media nazionale ma allineata al dato provinciale di riferimento.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: NAIC8B0006 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		51,3	53,2	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	47,6	↓	↓	↓	n.d.
NAEE8B0018 - Plesso	47,6	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE8B0018 - 2 A	49,4	↔	↓	↓	n.d.
NAEE8B0018 - 2 B	47,6	↓	↓	↓	n.d.
NAEE8B0018 - 2 C	45,9	↓	↓	↓	n.d.
NAEE8B0018 - 2 D	48,2	↓	↓	↓	n.d.
Riferimenti		58,0	59,9	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	46,2	↓	↓	↓	-9,8
NAEE8B0018 - Plesso	46,2	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE8B0018 - 5 A	42,6	↓	↓	↓	-14,0
NAEE8B0018 - 5 B	40,2	↓	↓	↓	-17,3
NAEE8B0018 - 5 C	50,2	↓	↓	↓	-6,1
NAEE8B0018 - 5 D	52,9	↓	↓	↓	-4,6
Riferimenti		190,2	194,3	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	196,6	↑	↔	↓	18,9
NAMM8B0017 - Plesso	196,6	n/a	n/a	n/a	n/a
NAMM8B0017 - 3 A	200,8	↑	↑	↑	27,6
NAMM8B0017 - 3 B	198,8	↑	↑	↔	31,1
NAMM8B0017 - 3 C	213,2	↑	↑	↑	25,2
NAMM8B0017 - 3 D	173,7	↓	↓	↓	6,2
NAMM8B0017 - 3 E	197,0	↑	↑	↓	14,4
NAMM8B0017 - 3 PRIV	177,8	↓	↓	↓	n.d.

Istituto: NAIC8B0006 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		54,5	56,0	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	45,6	↓	↓	↓	n.d.
NAEE8B0018 - Plesso	45,6	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE8B0018 - 2 A	58,4	↑	↑	↑	n.d.
NAEE8B0018 - 2 B	40,1	↓	↓	↓	n.d.
NAEE8B0018 - 2 C	39,3	↓	↓	↓	n.d.
NAEE8B0018 - 2 D	46,8	↓	↓	↓	n.d.
Riferimenti		54,7	56,2	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	42,0	↓	↓	↓	-10,6
NAEE8B0018 - Plesso	42,0	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE8B0018 - 5 A	40,5	↓	↓	↓	-14,9
NAEE8B0018 - 5 B	36,3	↓	↓	↓	-18,2
NAEE8B0018 - 5 C	49,3	↓	↓	↓	-5,3
NAEE8B0018 - 5 D	42,3	↓	↓	↓	-14,5
Riferimenti		186,5	191,8	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	190,3	↔	↔	↓	15,6
NAMM8B0017 - Plesso	190,3	n/a	n/a	n/a	n/a
NAMM8B0017 - 3 A	183,1	↔	↓	↓	12,5
NAMM8B0017 - 3 B	181,8	↓	↓	↓	17,3
NAMM8B0017 - 3 C	210,5	↑	↑	↑	22,3
NAMM8B0017 - 3 D	172,9	↓	↓	↓	8,7
NAMM8B0017 - 3 E	199,6	↑	↑	↔	18,6
NAMM8B0017 - 3 PRIV	168,7	↓	↓	↓	n.d.

Istituto: NAIC8B0006 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		64,6	65,7	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	65,0				n.d.
NAEE8B0018 - Plesso	65,0	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE8B0018 - 5 A	47,4				n.d.
NAEE8B0018 - 5 B	73,6				n.d.
NAEE8B0018 - 5 C	80,7				n.d.
NAEE8B0018 - 5 D	65,4				n.d.
Riferimenti		185,7	190,1	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	154,1				n.d.
NAMM8B0017 - Plesso	154,1	n/a	n/a	n/a	n/a
NAMM8B0017 - 3 A	136,2				n.d.
NAMM8B0017 - 3 B	138,7				n.d.
NAMM8B0017 - 3 C	173,6				n.d.
NAMM8B0017 - 3 D	153,0				n.d.
NAMM8B0017 - 3 E	164,0				n.d.
NAMM8B0017 - 3 PRIV	136,5				n.d.

Istituto: NAIC8B0006 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		73,9	75,1	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	65,2				n.d.
NAEE8B0018 - Plesso	65,2	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE8B0018 - 5 A	77,3				n.d.
NAEE8B0018 - 5 B	56,2				n.d.
NAEE8B0018 - 5 C	67,4				n.d.
NAEE8B0018 - 5 D	57,3				n.d.
Riferimenti		191,5	195,3	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	195,1				n.d.
NAMM8B0017 - Plesso	195,1	n/a	n/a	n/a	n/a
NAMM8B0017 - 3 A	190,2				n.d.
NAMM8B0017 - 3 B	198,4				n.d.
NAMM8B0017 - 3 C	211,7				n.d.
NAMM8B0017 - 3 D	184,0				n.d.
NAMM8B0017 - 3 E	190,0				n.d.
NAMM8B0017 - 3 PRIV	198,0				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
NAEE8B0018 - 5 A	46,7	53,3
NAEE8B0018 - 5 B	0,0	100,0
NAEE8B0018 - 5 C	0,0	100,0
NAEE8B0018 - 5 D	16,7	83,3
5-Scuola primaria - Classi quinte	18,8	81,2

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
NAEE8B0018 - 5 A	6,7	93,3
NAEE8B0018 - 5 B	41,7	58,3
NAEE8B0018 - 5 C	0,0	100,0
NAEE8B0018 - 5 D	25,0	75,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	18,8	81,2

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
NAMM8B0017 - 3 A	0,0	30,0	40,0	30,0	0,0
NAMM8B0017 - 3 B	7,7	30,8	30,8	30,8	0,0
NAMM8B0017 - 3 C	15,4	7,7	15,4	46,2	15,4
NAMM8B0017 - 3 D	25,0	41,7	33,3	0,0	0,0
NAMM8B0017 - 3 E	6,2	25,0	37,5	31,2	0,0
NAMM8B0017 - 3 PRIV	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	10,8	27,7	30,8	27,7	3,1
Campania	19,2	25,6	28,9	18,1	8,2
Sud	16,0	24,2	30,0	20,8	9,1
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
NAMM8B0017 - 3 A	20,0	20,0	50,0	10,0	0,0
NAMM8B0017 - 3 B	30,8	15,4	46,2	7,7	0,0
NAMM8B0017 - 3 C	0,0	15,4	38,5	23,1	23,1
NAMM8B0017 - 3 D	16,7	58,3	25,0	0,0	0,0
NAMM8B0017 - 3 E	0,0	18,8	68,8	6,2	6,2
NAMM8B0017 - 3 PRIV	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	12,3	26,2	46,2	9,2	6,2
Campania	25,9	27,9	23,2	13,4	9,6
Sud	21,6	26,0	24,5	16,1	11,8
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
NAMM8B0017 - 3 A	60,0	40,0	0,0
NAMM8B0017 - 3 B	30,8	69,2	0,0
NAMM8B0017 - 3 C	7,7	69,2	23,1
NAMM8B0017 - 3 D	8,3	83,3	8,3
NAMM8B0017 - 3 E	18,8	68,8	12,5
NAMM8B0017 - 3 PRIV	0,0	100,0	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	23,1	67,7	9,2
Campania	6,1	52,4	41,4
Sud	4,5	49,9	45,6
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
NAMM8B0017 - 3 A	0,0	10,0	90,0
NAMM8B0017 - 3 B	0,0	23,1	76,9
NAMM8B0017 - 3 C	0,0	30,8	69,2
NAMM8B0017 - 3 D	0,0	41,7	58,3
NAMM8B0017 - 3 E	12,5	25,0	62,5
NAMM8B0017 - 3 PRIV	0,0	0,0	100,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	3,1	26,2	70,8
Campania	7,5	26,2	66,3
Sud	5,8	24,1	70,1
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NAEE8B0018 - 5 A	10	2	2	2	0	9	2	0	3	1
NAEE8B0018 - 5 B	7	2	2	1	0	8	2	1	1	0
NAEE8B0018 - 5 C	4	4	0	3	2	4	4	1	2	1
NAEE8B0018 - 5 D	4	3	1	1	2	6	2	1	0	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAIC8B0006	48,1	21,2	9,6	13,5	7,7	55,1	20,4	6,1	12,2	6,1
Campania	30,6	15,1	14,0	20,0	20,3	28,0	21,4	14,3	15,9	20,4
Sud	27,7	14,9	13,7	20,1	23,5	26,7	20,5	13,8	16,1	22,8
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NAIC8B0006	0,3	99,7	12,0	88,0
- Benchmark*				
Sud	8,8	91,2	11,4	88,6
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NAIC8B0006	5,9	94,1	5,8	94,2
- Benchmark*				
Sud	9,6	90,4	13,5	86,5
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
NAIC8B0006	35,5	64,5	16,4	83,6
- Benchmark*				
Sud	19,6	80,4	11,5	88,5
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NAIC8B0006	16,1	83,9	27,5	72,5
- Benchmark*				
Sud	8,4	91,6	13,0	87,0
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
NAIC8B0006	21,3	78,7	7,8	92,2
- Benchmark*				
Sud	15,7	84,3	9,1	90,9
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella Scuola Primaria, nelle classi seconde, in italiano la variabilità tra le classi è in linea con la media nazionale e in matematica con quella del Sud, evidenziando un'omogeneità di valori. Per le classi quinte della Primaria: in matematica i valori sono superiori alla media regionale, nazionale e del Sud. In italiano i valori sono in linea con la media regionale. In italiano si registra una percentuale di Livello 5 in media con quella nazionale. In matematica la percentuale del Livello 5 è maggiore rispetto alla media nazionale. Per la scuola SSIG, in</p>	<p>Per le classi seconde della Primaria (italiano e matematica) si registra un tasso di percentuale più basso rispetto a quelli regionale, del Sud e nazionale. La variabilità dentro le classi per italiano si avvicina alla media nazionale, per matematica a quella del Sud, indice di omogeneità tarata verso il basso. Sia in italiano che matematica, si registra una percentuale maggiore di livello 1 e una minore percentuale di Livello 5 rispetto alla media nazionale. Per le classi quinte della Primaria: in italiano i valori sono leggermente inferiori alla media</p>

<p>italiano i valori sono in linea con quelli regionali e del Sud. I livelli non sono stati valutati per mancanza di dati. La Primaria e la SSIG hanno avviato in maniera sperimentale un Progetto di Potenziamento dell'INVALSI per l'anno 2018-2019 che ha interessato le classi quinte Primaria in ambito curriculare per quelle a tempo prolungato, e per le terze secondarie di I grado in orario curriculare, mentre per le seconde Primaria sono stati attivati corsi di recupero dell'alfabetizzazione di base. L'Istituto, alla luce degli esiti, ha messo a punto nel PdM un progetto funzionale al miglioramento degli esiti delle prove standardizzate.</p>	<p>nazionale e del Sud. La variabilità tra le classi, sia in italiano che matematica, è superiore rispetto al Sud e all'Italia in particolare per le classi a tempo pieno, in cui si concentrano maggiormente gli alunni svantaggiati. La variabilità dentro le classi è inferiore sia alla media nazionale che del Sud, mostrando un'omogeneità o verso il basso o verso l'alto, mentre si richiederebbe una maggiore eterogeneità. In italiano, si registra una percentuale maggiore del Livello 1. Per la SSIG, in italiano i valori sono leggermente inferiori rispetto alla media italiana. Per matematica, i valori sono mediamente inferiori rispetto a quelli nazionali, leggermente inferiori rispetto a Campania e Sud. La variabilità tra le classi, è superiore soprattutto rispetto alla media nazionale, conseguenza del fatto che dentro le classi la variabilità è inferiore rispetto alla media nazionale.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Per la Scuola primaria, classi seconde, in italiano ed in matematica, i valori sono inferiori rispetto ai parametri di riferimento. La variabilità tra le classi è sostanzialmente in linea con le medie di riferimento, per italiano rispetto a quella nazionale, per matematica vicina a quella del Sud. Bisognerebbe che ci fosse una maggiore eterogeneità dentro le varie classi. Nelle classi quinte della Primaria, in matematica i valori sono nettamente superiori alla media di riferimento, in italiano i valori sono in linea con la media regionale di riferimento. La variabilità dentro le classi quinte è rilevante, in quanto è inferiore alle medie di riferimento, in particolare modo per le classi a tempo prolungato, in cui si concentrano maggiormente gli alunni svantaggiati. Essa è indice di una rilevante eterogeneità nel percorso svolto e nei risultati conseguiti tra le classi. Per la SSIG, in matematica, i dati evidenziano un posizionamento al di sotto delle medie di riferimento, mentre per italiano i valori indicano in generale un allineamento. In generale, per la scuola primaria, si registra una concentrazione nel livello 1 ponendosi al di sopra delle medie di riferimento. Il livello alto è poco rappresentato con valori scarsamente significativi fatta eccezione per il livello 5 di alcune classi quinte in matematica superiore rispetto allo standard nazionale e per il livello 5 delle classi quinte in italiano in media con quello nazionale. La Primaria e la SSIG hanno avviato in maniera sperimentale un Progetto di Potenziamento dell'INVALSI per l'anno 2018-2019 che ha interessato le classi quinte Primaria in ambito curriculare per quelle a tempo prolungato, e per le terze secondarie di I grado in orario curriculare, mentre per le seconde Primaria sono stati attivati corsi di recupero dell'alfabetizzazione di base. L'Istituto,</p>

alla luce degli esiti, ha messo a punto nel PdM un progetto funzionale al miglioramento degli esiti delle prove standardizzate.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La pratica valutativa adottata in entrambi gli ordini di scuola, mira al superamento dell'ambito strettamente disciplinare, per la valutazione globale della persona, attraverso rubrica valutativa delle competenze come risultanza della realizzazione di compiti autentici e di Uda, sperimentati nel corso dei due quadrimestri. Le rubriche sono incentrate sulla valutazione di tutte le competenze chiave, con particolare attenzione all'espressione linguistica e ad all'ambito scientifico, alle competenze sociali e civiche, alle competenze digitali. Si adottano pertanto metodologie di tipo laboratoriale, con obiettivi e attività trasversali, favorendo le pratiche del peer tutoring, del peer to peer, cooperative learning, per migliorare le competenze chiave di cittadinanza. Le competenze chiave di Cittadinanza rappresentano una prospettiva di sviluppo indispensabile per la nostra Istituzione per garantire un livello soddisfacente di padronanza metodologica e di autonomia nello studio in un contesto sociale deprivato.</p>	<p>Alcuni allievi richiedono ancora interventi mirati da parte della scuola in quanto non possiedono un livello adeguato nelle abilità sociali, nelle competenze relative al rispetto delle regole, al senso di legalità e all'etica della responsabilità. Si rilevano criticità negli ambiti tecnico-matematici e lingua italiana. E' avviato un percorso di miglioramento in tal senso, attraverso apposito progetto del Piano di Miglioramento.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La maggior parte degli studenti raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate: espressione linguistica ed ambito scientifico, competenze sociali e civiche, competenze digitali. La pratica valutativa adottata in entrambi gli ordini di scuola, mira al superamento dell'ambito strettamente disciplinare, per la valutazione globale della persona, attraverso rubrica valutativa delle competenze come risultanza della realizzazione di compiti autentici e di Uda, sperimentati nel corso dei due quadrimestri. In tali realizzazioni, si è adottato una metodologia di tipo laboratoriale, con obiettivi e attività trasversali, favorendo le pratiche del peer tutoring, del peer to peer, cooperative learning, per migliorare le competenze chiave di cittadinanza.</p>

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di italiano
				51,29	53,18	53,65	
NAIC8B0006	NAEE8B0018	A	42,03	↓	↓	↓	94,74
NAIC8B0006	NAEE8B0018	B	41,91	↓	↓	↓	57,14
NAIC8B0006	NAEE8B0018	C	55,20	↓	↓	↓	80,00
NAIC8B0006	NAEE8B0018	D	53,31	↓	↓	↓	66,67
NAIC8B0006			47,65	↓	↓	↓	76,19

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,54	55,96	56,64	
NAIC8B0006	NAEE8B0018	A	40,38	↓	↓	↓	89,47
NAIC8B0006	NAEE8B0018	B	38,75	↓	↓	↓	64,29
NAIC8B0006	NAEE8B0018	C	49,55	↓	↓	↓	73,33
NAIC8B0006	NAEE8B0018	D	42,31	↓	↓	↓	66,67
NAIC8B0006			42,62	↓	↓	↓	74,60

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di italiano
NAIC8B0006	NAEE8B0018	A	198,29	↑	↑	↔	78,95
NAIC8B0006	NAEE8B0018	B	193,75	↑	↔	↓	83,33
NAIC8B0006	NAEE8B0018	C	200,98	↑	↑	↑	84,21
NAIC8B0006	NAEE8B0018	D	179,64	↓	↓	↓	70,00
NAIC8B0006				↔	↔	↓	78,95

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
NAIC8B0006	NAEE8B0018	A	192,65	↑	↔	↓	78,95
NAIC8B0006	NAEE8B0018	B	186,27	↔	↓	↓	83,33
NAIC8B0006	NAEE8B0018	C	196,56	↑	↑	↓	84,21
NAIC8B0006	NAEE8B0018	D	178,74	↓	↓	↓	70,00
NAIC8B0006				↔	↓	↓	78,95

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
NAIC8B0006	NAEE8B0018	A	159,53	↓	↓	↓	78,95
NAIC8B0006	NAEE8B0018	B	152,97	↓	↓	↓	83,33
NAIC8B0006	NAEE8B0018	C	169,99	↓	↓	↓	84,21
NAIC8B0006	NAEE8B0018	D	151,72	↓	↓	↓	70,00
NAIC8B0006				↓	↓	↓	78,95

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
NAIC8B0006	NAEE8B0018	A	197,16	↑	↔	↓	78,95
NAIC8B0006	NAEE8B0018	B	189,22	↔	↓	↓	83,33
NAIC8B0006	NAEE8B0018	C	199,08	↑	↑	↓	84,21
NAIC8B0006	NAEE8B0018	D	177,59	↓	↓	↓	70,00
NAIC8B0006				↔	↓	↓	78,95

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel passaggio dalla Scuola Primaria alla SSIG, per l'Italiano si registra complessivamente un dato in linea con l'area geografica e regionale di appartenenza; per la Matematica, invece, il dato è allineato soltanto alla regione. Nel passaggio dalla II alla V Primaria, per l'Italiano i dati sono allineati all'area di appartenenza, per la Matematica i dati sono positivi rispetto a quelli nazionali, regionali e dell'area di appartenenza.</p>	<p>Nel passaggio dalla Scuola Primaria alla SSIG, per l'Italiano si registra complessivamente un dato in percentuale inferiore a quello nazionale, per la Matematica il dato è inferiore all'area di appartenenza ed al dato nazionale. Nel passaggio dalla II alla V Primaria, i dati sono inferiori rispetto all'area di appartenenza e alla nazione per l'Italiano.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>

- 1 2 **3** 4 5 6 7 +

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno all'75-80%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nel passaggio dalla Scuola Primaria alla SSIG, per l'Italiano si registra complessivamente un dato in linea con l'area geografica e regionale di appartenenza; per la Matematica, invece, il dato è allineato soltanto alla regione. Nel passaggio dalla II alla V Primaria, per l'Italiano i dati sono allineati all'area di appartenenza, per la Matematica i dati sono positivi rispetto a quelli nazionali, regionali e dell'area di appartenenza. Nel passaggio dalla Scuola Primaria alla SSIG, per l'Italiano si registra complessivamente un dato in percentuale inferiore a quello nazionale, per la Matematica il dato è inferiore all'area di appartenenza ed al dato nazionale. Nel passaggio dalla II alla V Primaria, i dati sono inferiori rispetto all'area di appartenenza e alla nazione per l'Italiano. Non disponibili i dati rispetto al passaggio dalla scuola Secondaria di I Grado a quella di II Grado.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola NAIC8B0006	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	95,1	96,4	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	77,3	78,5	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	87,4	87,6	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	37,9	36,4	32,7
Altro	No	9,3	9,1	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC8B0006	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	97,0	96,9	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	84,3	82,8	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da	Sì	92,5	92,3	86,9

possedere in uscita dalla scuola				
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	33,7	34,3	30,9
Altro	No	7,5	8,4	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola NAIC8B0006	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	93,8	94,3	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	97,9	97,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	64,6	65,7	70,4
Programmazione per classi parallele	Si	80,9	83,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	64,1	67,3	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	61,8	63,3	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	92,2	93,0	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	70,5	67,7	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	67,7	65,2	57,9
Altro	No	9,6	8,4	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC8B0006	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	92,5	93,4	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	98,5	97,8	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	66,5	67,3	71,8
Programmazione per classi parallele	Si	70,3	74,3	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	95,1	92,5	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	62,0	63,8	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	92,1	93,8	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	68,4	67,5	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	69,2	66,0	63,6
Altro	No	7,5	6,8	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola NAIC8B0006	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	84,5	86,6	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	74,1	77,0	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	82,1	83,2	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	14,2	11,9	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC8B0006	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	92,1	93,2	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	78,2	80,5	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	86,5	86,6	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	6,0	5,0	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La nostra istituzione ha elaborato il Curricolo verticale d'Istituto, in base alle normative vigenti, seguendo il principio di continuità tracciato dalle Indicazioni Nazionali del 2012. E' lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo delineato dal nostro PTOF, ne sostiene l'impianto culturale e permette di sviluppare un lavoro continuo con lo stesso filo conduttore metodologico sulle discipline, lungo più cicli scolastici. Le conoscenze, abilità e competenze devono scaturire e confluire al tempo stesso nel Curricolo inteso come il percorso che l'istituzione scolastica organizza insieme anche ad altre agenzie formative (famiglia, territorio), per fare in modo che gli alunni possano esercitare il loro diritto di cittadinanza, acquisendo conoscenze, abilità, competenze, capacità e atteggiamenti indispensabili per conoscersi, conoscere e scegliere, a partire dalla scuola dell'infanzia con i campi di esperienza fino alle discipline della Primaria e Secondaria di I grado. Per la prevista certificazione delle competenze per le classi terminali, l'istituto adotta i modelli ministeriali in vigore; per la compilazione ci si riferisce alla rubrica definita per le competenze chiave, con riferimento alle valutazioni scaturite dall'UDA. I piani di lavoro sono redatti in coerenza con il PTOF, utilizzando format comuni distinti per segmento. La strutturazione delle proposte</p>	<p>Da implementare la condivisione di modalità e strumenti mediante i quali valorizzare e realizzare la progettualità in senso verticale.</p>

progettuali (a carico del FIS) per PON e POR è coerente con il PTOF e con le priorità del PDM. Il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali e delle più ampie competenze di cittadinanza è implementato comunque come aspetto della didattica curricolare.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critério di qualità:

La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano format comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e ricorrono a strumenti comuni per la valutazione degli studenti. La somministrazione di prove parallele in momenti strategici (inizio, metà e fine anno scolastico) favoriscono il confronto sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. Nello specifico, la nostra istituzione ha elaborato il Curricolo verticale d'Istituto, in base alle normative vigenti, seguendo il principio di continuità che attraversa le Indicazioni Nazionali del 2012. E' lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo delineato dal nostro PTOF, ne sostiene l'impianto culturale e permette di sviluppare un lavoro continuo con lo stesso filo conduttore metodologico sulle discipline, lungo più cicli scolastici. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli alunni. Sono adottate rubriche di valutazione comune per ambiti disciplinari e per discipline nonché per le competenze, desunte da realizzazione di UDA. Sono sempre programmati interventi didattici in coerenza con i risultati.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola NAIC8B0006	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	88,9	90,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	75,5	74,3	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	6,7	5,0	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	23,0	22,3	20,6
Non sono previste	No	0,3	0,3	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC8B0006	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	95,1	95,9	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	78,2	73,8	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,3	4,6	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	19,9	21,1	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,2	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola NAIC8B0006	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	58,0	60,2	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	90,2	91,0	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,2	4,0	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	15,8	16,1	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,3	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC8B0006	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	72,8	73,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92,1	91,5	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,8	3,7	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	12,1	14,6	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,2	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola NAIC8B0006	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	95,8	95,6	94,5
Classi aperte	Si	68,1	68,4	70,8
Gruppi di livello	Si	77,9	77,7	75,8
Flipped classroom	No	38,2	38,0	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	23,9	19,7	32,9
Metodo ABA	No	26,8	32,1	24,3
Metodo Feuerstein	No	2,3	2,5	6,2
Altro	No	28,3	27,8	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC8B0006	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	96,3	96,9	94,1
Classi aperte	Si	59,6	61,4	57,5
Gruppi di livello	Si	81,3	81,4	79,4
Flipped classroom	No	60,3	58,6	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	20,6	16,7	23,0
Metodo ABA	No	18,7	20,8	12,4
Metodo Feuerstein	No	3,0	2,8	4,3
Altro	No	25,1	24,3	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola NAIC8B0006	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	16,9	16,9	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	1,8	2,1	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	58,7	58,8	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	24,7	20,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	11,7	11,7	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	11,4	16,1	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	67,8	67,1	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	21,3	21,4	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	11,7	11,2	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	21,0	20,1	25,7
Lavoro sul gruppo classe	No	45,7	45,5	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Si	1,6	1,5	1,3

Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,1	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Si	34,8	32,5	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,3	0,3
Altro	No	0,8	0,7	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC8B0006	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	2,6	3,5	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,4	1,1	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	62,9	66,7	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	28,5	23,2	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	26,6	27,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	40,1	42,9	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	64,0	61,9	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	31,1	29,1	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	14,2	18,2	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	15,7	13,8	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	34,5	32,6	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Si	25,5	22,7	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	1,1	0,7	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Si	39,7	36,3	31,5
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,9	3,0
Altro	No	0,7	0,9	0,4

Punti di forza

L'Istituto offre un tempo scuola a 40 ore per quasi tutte le sezioni dell'Infanzia, per 6 classi della Primaria, che presenta prevalentemente classi a 27 ore, per rispondere alle esigenze diversificate del territorio. La SSIG offre il tempo scuola a 30 ore, con durata delle lezioni coincidente con l'unità oraria di 60 minuti. La durata delle lezioni risponde ai bisogni formativi degli allievi ed è in coerenza con l'orario standard. I docenti preposti alla redazione dell'orario sviluppano una pianificazione delle lezioni settimanale sostenibile ed adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti. I 3 plessi della struttura offrono adeguati spazi laboratoriali, utilizzati soprattutto in orario curricolare, ma anche in quello extracurricolare. Tali spazi (laboratori informatici, scientifici, teatrali, musicale, palestre), utilizzati come da regolamento specifico,

Punti di debolezza

Da implementare e strutturare in modo sistematico la flessibilità didattica ed organizzativa ricorrendo alla quota di autonomia, prevista nel PTOF, per favorire una maggiore curvatura rispetto alle specifiche esigenze e una maggiore strutturazione per gruppi di livello, classi aperte, gruppi di ricerca degli alunni sia nelle attività curricolari che extracurricolari. La cura dei laboratori dovrebbe essere affidata ad un numero maggiore di referenti, coordinati opportunamente tra di loro. Assente l'aggiornamento della dotazione dei laboratori se non per donazioni. Le biblioteche dei 2 plessi sono poco aggiornate, pertanto la scuola si attiva per reperire testi. La consultazione da parte degli alunni è da implementare. Da incrementare il numero di LIM da destinare alle classi della scuola primaria e dell'Infanzia. Da migliorare la frequenza irregolare o

<p>hanno una dotazione strumentale, la cui custodia è affidata a docenti referenti. La frequenza varia a seconda dello spazio laboratoriale: più frequentati sono i laboratori scientifici ed artistici. A seguito degli interventi infrastrutturali a valere sui PON FESR "Reti Lan/Wlan" e "Ambienti digitali" l'istituzione è dotata di wifi in ogni plesso. Le TIC sono utilizzate quotidianamente da docenti ed alunni, anche per la realizzazione di strategie di apprendimento innovative. Risorsa strumentale importante è data dalla Biblioteca storica della scuola che aderisce al Forum delle scuole storiche di Napoli, dotata di volumi anche antichi, custoditi in un museo aperto al pubblico, la cui cura è affidata a docente referente.</p>	<p>gli ingressi in ritardo di alcuni alunni.</p>
--	--

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola incentiva l'utilizzo di metodologie didattiche innovative. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. La percentuale dei laboratori e dei responsabili di laboratorio si allineano ai valori medi di riferimento. Assente l'aggiornamento della dotazione dei laboratori mentre è adeguata la loro manutenzione, vista l'obsolescenza. Gli alunni lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e partecipano a progetti. Si ricorre strategicamente alla didattica trasferita, per potenziare le competenze civiche e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Rispetto a relazioni non sempre adeguate, la scuola interviene in modo costruttivo (dialogo, ricerca, ecc). Sono definiti momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche nelle riunioni dipartimentali e di interclasse. Le metodologie sono diversificate nelle classi e coerenti con le specifiche esigenze. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento
----------	------------------	-------------	-------------	-------------

	scuola NAIC8B0006	Provinciale % NAPOLI	Regionale % CAMPANIA	Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	84,8	84,3	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	75,4	78,7	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	79,3	79,7	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	72,5	67,3	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	43,7	41,2	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	39,8	35,9	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC8B0006	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	83,7	84,7	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	80,7	83,0	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	79,9	80,2	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	71,2	67,2	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	59,8	55,2	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	44,7	40,9	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola NAIC8B0006	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	88,9	89,7	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	82,7	84,2	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	60,7	64,0	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC8B0006	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	88,1	88,7	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	82,4	84,9	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	70,5	70,9	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola NAIC8B0006	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	74,9	77,7	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	64,9	59,1	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	43,0	41,2	56,8
Utilizzo di software compensativi	No	53,8	56,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	31,0	32,5	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	60,2	63,0	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC8B0006	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	73,2	77,4	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	61,8	58,1	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	45,1	41,3	55,5
Utilizzo di software compensativi	No	60,2	60,4	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	39,0	35,2	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	60,6	63,6	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola NAIC8B0006	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	88,4	89,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	43,8	41,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	9,0	7,7	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	31,4	31,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	18,0	17,2	14,2

Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	36,6	34,3	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	21,6	19,2	22,1
Altro	Si	19,8	19,1	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC8B0006	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	92,9	92,6	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	39,7	37,9	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	11,6	10,7	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	43,1	45,5	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	19,9	19,0	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	44,9	41,8	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	12,4	11,4	29,5
Altro	Si	19,9	19,2	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola NAIC8B0006	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	78,4	79,4	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	44,1	40,7	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	40,7	42,7	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	49,0	55,0	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	35,8	35,3	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	67,5	67,7	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	73,7	76,0	58,0
Altro	No	10,8	10,4	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC8B0006	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	83,5	82,5	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	43,1	38,9	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	50,6	51,0	55,6

Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	81,3	79,4	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	39,7	40,1	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	70,0	70,3	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	86,9	86,9	82,0
Altro	No	11,2	10,3	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La nostra istituzione si è impegnata ad elaborare , inserendo nel PTOF una politica di promozione dell'inclusione, condivisa tra il personale (Piano per l'Inclusione). Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi, rivolti agli alunni con disabilità e con disagio scolastico. Il GLI ha aggiornato il protocollo di accoglienza per alunni BES, includendo anche coloro che necessitano di somministrazione farmaci, realizzando un protocollo di intesa, creando relativa modulistica ed attuando specifica formazione . Inoltre, è stato redatto un protocollo per la verifica e valutazione dei piani personalizzati e individualizzati, con la creazione di format per il monitoraggio in itinere e finale, rubriche valutative inerenti il comportamento e i livelli di competenza raggiunte. E' stato anche creato un format di diario di bordo per la rilevazione dei comportamenti-problema. Il PAI è aggiornato annualmente entro il 30 giugno. Dal PAI di quest'anno si desume un miglioramento del range di inclusione. Il monitoraggio PEI e PDP avviene in coincidenza delle valutazioni quadrimestrali, ed è emerso che la maggior parte dei team docenti ricorre ad attività laboratoriali diversificate con cadenza settimanale, attraverso pratiche didattico-inclusive curricolari. A livello extra-curricolare sono stati attuati progetti di inclusione: PON, POR, Art.9, Special Olympics, destinato in particolar modo agli alunni con e senza certificazione, con strategia peer tutoring. Circa il 50% dei docenti ha svolto formazione inerente aree DSA, autismo, metodologie inclusive. E' presente Il Coordinatore di sostegno per condividere, strategie, servizi, risorse strumentali e professionali. E' stata svolta formazione di 2 Collaboratori Scolastici promossa dall' USR Campania per l'assistenza qualificata agli alunni con disabilità Per il prossimo anno scolastico è in programma di organizzare incontri periodici per avviare un percorso di autoaggiornamento sull' INDEX per l'inclusione, che si concluderà con la proposta di un questionario da somministrare a genitori, alunni ed insegnanti per valutare il grado di inclusività dell'istituto. Tra le reti di scuole, da segnalare la partecipazione alla rete Napoli Est per attuare il progetto : "Legami, fili e intrecci", per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica. È presente la figura della Funzione Strumentale per l'inclusione.</p>	<p>Parte del corpo docente evidenzia ancora atteggiamenti resistenti a svolgere formazioni, inerenti le tematiche dell'inclusione. Per il progetto "Special Olympics", sarebbe opportuno organizzare un calendario sostenibile a cadenza quindicinale, in orario extrascolastico, evitando che gli allievi vengano penalizzati nelle attività curricolari. Va inoltre incentivata la partecipazione degli allievi certificati, con l' affiancamento di un tutor. Vanno implementati percorsi di potenziamento per il recupero degli alunni BES. Nonostante la scuola abbia partecipato alle attività di PON, POR, Art.9, si evince che la partecipazione degli alunni BES non è stata apprezzabile, così come la partecipazione dei docenti per le attività di sostegno. Si rileva l'importanza di acquistare software specifici per la comunicazione e gli apprendimenti degli alunni con disabilità e DSA: (CAA, sintesi vocali) Importante risulterebbero incontri a cadenza bimestrale dei docenti per le attività di sostegno, per la verifica e scambio delle buone pratiche adottate. Da rivedere il ruolo e i compiti della Funzione Strumentale per l'inclusione, con relativo piano di lavoro, con disponibilità extra- scolastica per almeno 1 ora settimanale, per un confronto/riscontro con i docenti inerenti gli alunni Bes segnalati .</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La Scuola ha migliorato a livello quali-quantitativo le azioni realizzate per inclusione, recupero e potenziamento, collocandosi nel range delle scuole con 4/5 azioni. Tra le azioni realizzate sia per recupero che per potenziamento, le attività sono state per gruppi di livello all'interno delle classi, corsi/progetti curricolari ed extracurricolari. I team hanno prodotto azioni personalizzate, evidenziati nei PDP, PEI/PDF, monitorandoli e verificandoli in itinere e finale. Tale pianificazione è diffusa a livello di scuola. È stata implementata la mappatura degli alunni BES, presupposto indispensabile per predisporre gli interventi di recupero e potenziamento di particolari attitudini, che sono stati condotti con sistematicità a livello curricolare ed extracurricolare. A livello extra-curricolare, sono stati attivati moduli grazie ai finanziamenti Art. 9, Pon e Por, per rispondere ai bisogni educativi delle fasce di alunni più svantaggiate. La maggior parte dei progetti prevede un monitoraggio in itinere e finale che mostra apprezzabili miglioramenti sulle aree di intervento, più che sul percorso formativo in generale. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale attraverso un Piano di azione per l'Inclusione previsto nel PTOF. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola NAIC8B0006	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,9	94,9	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	81,4	81,6	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	92,8	92,8	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	77,8	74,4	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	70,9	71,9	74,6
Altro	Si	11,6	10,7	9,5

Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC8B0006	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	92,5	92,8	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	80,1	82,1	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	94,4	94,5	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	83,9	78,8	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	73,4	73,3	71,9
Altro	Si	10,9	10,1	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola NAIC8B0006	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	56,7	56,4	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	No	23,6	18,0	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	16,3	16,6	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	14,2	13,1	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	41,6	39,8	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	No	30,9	24,0	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	10,3	8,9	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	2,6	2,6	1,5
Altro	Si	14,6	12,3	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC8B0006	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	80,1	78,4	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	No	44,4	41,2	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Si	48,9	51,0	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Si	80,5	83,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Si	53,8	55,1	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con	No	69,9	65,6	61,9

i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire				
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	69,2	73,6	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	9,4	9,4	13,7
Altro	Sì	14,3	11,3	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR									
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Qualunque scelta	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
NAIC8B0006	0,4	5,4	53,9	3,4	0,4	4,8	27,0	4,8	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
NAIC8B0006	62,8	37,2
NAPOLI	77,1	22,9
CAMPANIA	77,1	22,9
ITALIA	74,4	25,6

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
NAIC8B0006	78,6	66,7
- Benchmark*		
NAPOLI	93,2	81,3
CAMPANIA	94,4	83,9
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola condividono informazioni utili alla formazione delle classi, sulla base di griglie oggettive di osservazione. Incontri tra i docenti dei vari ordini di scuola definiscono, a vari livelli, le competenze in entrata e in uscita degli alunni. Per la continuità in verticale, sono state messe in atto attività curriculari	L'istituzione dovrebbe definire un monitoraggio comparativo dei risultati tra la classe quinta primaria e la classe prima della SSIG; e uno tra la classe terza della SSIG e il primo biennio della scuola secondaria di secondo grado. Favorire la pratica autovalutativa negli studenti fin dalla scuola primaria per realizzare un efficace percorso di orientamento

ed extracurricolari durante le quali gli alunni dei diversi ordini di scuola sono stati coinvolti in progetti esplicitati nei seguenti laboratori: progetto CLIL in lingua francese e attività multidisciplinari (i temi variano di anno in anno). Le suddette azioni didattiche hanno favorito nelle famiglie e negli alunni una maggiore conoscenza della realtà scolastica e dell'offerta formativa, agevolando una scelta più consapevole e più aderente alle aspettative di ciascun alunno. Per ogni laboratorio svolto è stato realizzato un prodotto finale. I prodotti realizzati sono stati presentati durante 5 diversi open day che hanno coinvolto docenti dei diversi ordini di scuola, alunni e docenti della scuola primaria (classi 1-4 e 5), della scuola secondaria di I grado (classi 2 e 3), dell'Infanzia (bambini di 5 anni). Anche per quest'anno scolastico, si rileva un riscontro positivo dell'efficacia delle azioni, vista la permanenza degli alunni nell'istituto, nel passaggio di segmento. Utile la presenza della funzione strumentale, che coordina e insieme ad altre figure specifiche, promuove negli studenti attraverso una didattica orientativa una capacità di auto-orientamento partendo, dalla consapevolezza di attitudini, interessi, inclinazioni e punti di forza. Le molteplici attività d'orientamento sono strutturate e condivise in maniera partecipata con le famiglie. La scuola ha strutturato per il prossimo anno un'UDA funzionale alla realizzazione del CV.

scolastico. Tali criticità sono già oggetto di intervento attraverso il Piano di Miglioramento.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Grazie alla presenza della FS specifica Continuità ed Orientamento, le attività di continuità risultano abbastanza strutturate nel corso di ogni anno scolastico e coinvolgono attivamente docenti ed insegnanti delle classi 1,4 e 5 della Primaria, i bambini di 5 anni dell'Infanzia e le classi II e III della Scuola Secondaria di I grado. Le famiglie forniscono supporto e partecipano alle manifestazioni finali. Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola collaborano positivamente e condividono informazioni utili alla formazione delle classi, desunti in modo oggettivo dalle schede di osservazione inerente i campi di esperienza per l'Infanzia e dalle valutazioni definite in coerenza con rubriche di valutazioni condivise a livello di istituto. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, i cui temi variano di anno in anno. Le azioni volte all'orientamento sono ancora migliorabili e il coinvolgimento delle famiglie appare non ancora pienamente adeguato. Le azioni vengono monitorate. Da 2 anni gli alunni evidenziano di passare in modo adeguato da un segmento all'altro. Dai dati rilevati in uscita risulta che gli studenti della Scuola Secondaria di I Grado globalmente seguono il consiglio orientativo della scuola.

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola NAIC8B0006	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,7	0,5	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		5,4	6,2	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		34,3	33,8	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	59,6	59,5	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC8B0006	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,2	0,6	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		5,1	6,5	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		38,6	36,6	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	55,1	56,4	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola NAIC8B0006	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		32,3	32,4	30,8
>25% - 50%	X	36,7	37,6	37,8
>50% - 75%		22,2	20,2	20,0
>75% - 100%		8,8	9,7	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC8B0006	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,4	0,2	0,0
1% - 25%		33,5	33,6	31,3
>25% - 50%	X	35,4	35,9	36,7
>50% - 75%		22,0	20,9	21,0
>75% -		8,7	9,5	11,0

100%				
------	--	--	--	--

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola NAIC8B0006	Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	3	6,3	6,5	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola NAIC8B0006	Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	1.266,7	5.697,2	4.480,0	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola NAIC8B0006	Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	6,1	48,6	41,8	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola NAIC8B0006	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	Si	29,8	28,9	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	23,4	26,3	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	20,9	22,4	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	30,8	27,1	42,2
Lingue straniere	No	32,3	34,5	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	16,0	17,9	19,6
Attività artistico - espressive	Si	43,7	44,5	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	22,8	21,6	25,4
Sport	No	9,8	10,2	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	11,4	10,2	13,9

Progetto trasversale d'istituto	No	17,5	16,5	19,9
Altri argomenti	No	18,2	19,8	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il PTOF è stato elaborato per il triennio 2019/2022, ed aggiornato ogni anno, con il coinvolgimento del collegio dei docenti, attraverso il lavoro congiunto delle FS nominate per l'anno in corso, dei docenti facenti parte dei dipartimenti, delle intersezioni ed interclassi, di quelli coinvolti nei gruppi di lavoro costituiti per realizzare l'offerta formativa funzionale all'erogazione di un servizio efficace ed efficiente rispetto al raggiungimento della mission, ben esplicitato in apposita sezione del PTOF. La riflessione condivisa e l'analisi delle esigenze formative del territorio hanno determinato, grazie ad una maggiore consapevolezza professionale dei docenti, un aggiornamento mirato relativamente a: priorità strategiche, progettazione curricolare verticale abbracciando i 3 segmenti di scuola, clima ed ambiente di apprendimento, piani di azione, risorse ed all'assetto organizzativo. La mission dell'istituto è definita, partendo dai traguardi delle Indicazioni Nazionali del primo ciclo, attraverso l'analisi del RAV e delle priorità strategiche del PDM, attraverso la scelta dei progetti da attivare e delle azioni su cui far leva ai sensi della Legge 107/2015, con particolare riguardo ai costrutti pedagogici della centralità della persona, del nuovo umanesimo e della nuova cittadinanza. Per l'a.s. in corso, si è data ampia diffusione della mission attraverso 5 open day, manifestazioni conclusive di progetti, delle UDA, con invito a famiglie e territorio. E' stato avviato un monitoraggio sulle diverse azioni progettuali (Programma POR "Scuola VIVA", Pon Sport di classe), progetti curricolari, sportivi, didattica trasferita, somministrando questionari di gradimento, i cui esiti sono oggetto di restituzione in sede collegiale. Il monitoraggio è centrato sulle attività svolte sia a livello organizzativo che progettuale, per la rilevazione dei punti di forza e di debolezza riscontrati in corso di attività, nell'ottica di rimodulazione di ruoli, attività e funzioni per il prossimo anno. I criteri del contratto integrativo di istituto nella distribuzione rispetto alle mansioni mira ad una distribuzione perequativa delle risorse finanziarie tra funzioni strumentali, ruoli di supporto organizzativo e didattico. Per quanto attiene alla ripartizione del FIS tra docenti e personale ATA le percentuali si allineano a quelle regionali e nazionali. C'è una chiara divisione dei compiti tra il personale ATA, definita nel piano annuale. Le lettere di incarico indicano in modo chiaro ruoli e funzioni. Beneficiano di una retribuzione accessoria i docenti con incarichi aggiuntivi. E' stata strutturata nel PdM un'azione sistematica per intervenire sulle criticità persistenti degli esiti INVALSI.</p>	<p>Da implementare il raccordo tra i gruppi dell'intersezione Infanzia, interclasse Primaria e Dipartimenti per la SSIG, insieme ai componenti delle varie commissioni e delle figure strumentali. Da rafforzare la condivisione delle azioni di controllo e di monitoraggio e delle susseguenti e necessarie azioni correttive da attivare, in vista del conseguimento degli obiettivi individuati in termini di pianificazione strategica, autovalutazione e rendicontazione sociale. La quota del personale docente ed Ata che usufruisce di più di 500 euro supera in entrambi i casi le medie di riferimento, con una differenza molto più significativa per il personale ATA che presenta per quest'indice valori superiori di 10 punti alle medie regionali e nazionali.</p>

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione indicate nel PTOF. Mission e Vision sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni, soprattutto per la progettazione extracurricolare ed in generale con questionari di soddisfazione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente, come si evince dall'organigramma e funzionigramma, allegato al PTOF. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. La progettazione è diversificata, grazie alle risorse del FIS e ai finanziamenti regionali, europei ed alle collaborazioni esterne a titolo oneroso.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola NAIC8B0006	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		1,5	0,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	54,5	59,2	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		21,4	20,6	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		21,7	18,5	22,7
Altro		1,2	1,2	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAIC8B0006	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	7	4,3	4,4	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola NAIC8B0006		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Provinciale % NAPOLI
	Nr.	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	7,5	6,8	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	14,3	14,4	15,4	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,6	1,7	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	1	14,3	5,9	5,8	3,4
Valutazione e miglioramento	1	14,3	12,1	11,6	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	14,3	15,7	16,2	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	1	14,3	4,8	4,7	5,5
Inclusione e disabilità	1	14,3	18,9	18,6	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	5,3	5,5	7,1
Altro	1	14,3	14,0	13,8	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAIC8B0006		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	14,3	21,6	21,5	34,3
Rete di ambito	4	57,1	48,2	50,6	33,5
Rete di scopo	2	28,6	10,5	9,1	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	6,0	5,6	6,0
Università	0	0,0	0,6	1,1	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	13,0	12,1	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAIC8B0006		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	1	14,3	19,6	19,5	30,6

Finanziato dalla rete di ambito	4	57,1	46,4	48,5	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	2	28,6	8,8	7,4	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	8,8	8,3	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	4,0	4,0	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	12,4	12,1	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola NAIC8B0006		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			2,6	2,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	11.0	9,5	13,5	14,9	19,6
Scuola e lavoro			3,0	3,7	4,1
Autonomia didattica e organizzativa	20.0	17,2	2,2	1,9	3,3
Valutazione e miglioramento	18.0	15,5	5,3	4,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	27.0	23,3	13,3	15,0	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	2.0	1,7	3,4	3,6	5,7
Inclusione e disabilità	22.0	19,0	17,4	16,9	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			3,5	3,5	6,8
Altro	16.0	13,8	20,3	19,3	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAIC8B0006	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	2	2,7	2,6	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAIC8B0006		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,9	1,9	1,7

Assistenza agli alunni con disabilità	1	50,0	7,6	6,8	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	20,8	21,2	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,7	0,8	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	18,6	18,3	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	4,9	5,6	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,5	0,3	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	3,4	3,3	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	1,1	1,0	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,1	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	3,7	3,4	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	2,7	2,1	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,4	0,2	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,8	0,5	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	7,4	7,8	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,6	0,6	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	3,4	4,0	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	2,7	2,6	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	1	50,0	3,7	4,9	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,1	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,7	0,6	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	1,4	2,2	5,2
Altro	0	0,0	13,0	11,9	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAIC8B0006		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	40,4	39,8	36,7
Rete di ambito	0	0,0	20,8	19,0	13,4
Rete di scopo	0	0,0	2,5	3,8	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	2	100,0	23,4	22,5	21,2
Università	0	0,0	1,1	1,3	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	11,9	13,7	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola NAIC8B0006	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Si	86,7	84,9	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Si	74,8	77,2	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Si	66,0	65,7	57,8
Accoglienza	Si	83,1	79,9	74,0
Orientamento	Si	69,2	71,1	77,9
Raccordo con il territorio	Si	69,8	69,2	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	96,2	96,0	96,2
Temi disciplinari	No	38,7	37,9	40,3
Temi multidisciplinari	No	39,8	39,3	37,8
Continuità	Si	88,1	86,3	88,3
Inclusione	Si	92,4	93,2	94,6
Altro	No	16,0	15,0	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola NAIC8B0006	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	16,3	16,7	16,1	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	16,3	12,8	12,8	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	16,3	9,4	9,6	9,1
Accoglienza	4,7	11,8	11,3	8,7
Orientamento	4,7	4,1	4,5	4,3
Raccordo con il territorio	11,6	3,4	3,2	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	16,3	7,8	7,3	6,5
Temi disciplinari	0,0	7,5	8,0	10,5
Temi multidisciplinari	0,0	7,4	7,5	7,1
Continuità	4,7	6,9	7,4	8,2
Inclusione	9,3	10,4	10,6	10,3
Altro	0,0	1,8	1,6	2,6

Punti di forza

Di strategica rilevanza è stata la formazione di alcuni docenti, realizzata da enti formatori e dai poli formativi territoriali di riferimento. L'istituto ha anche realizzato un percorso formativo relativo alla didattica inclusiva sull'autismo. Altre iniziative di formazione a cui la scuola partecipa sono quelle dell'ambito e del sotto ambito territoriale che

Punti di debolezza

In aumento le attività di formazione sistematica ma le opportunità sono inferiori alle esigenze qualitative emerse. Da implementare la diversificazione rispetto alle priorità strategiche del piano nazionale. Il processo di formazione e aggiornamento, incentivato anche dalla carta docente, risulta in parte essere affidato all'iniziativa

riguardano rispettivamente la formazione di secondo livello per docenti impegnati nello staff (autonomia didattica e organizzativa, valutazione e miglioramento, inclusione ed integrazione, competenze di cittadinanza globale, disagio e dispersione) e di primo livello per i docenti (competenze di base, didattica innovativa, valutazione). Sono stati formati docenti sulla dislessia livello avanzato, aperto anche ai docenti della scuola dell'infanzia, sull'inclusione, su pratiche didattiche innovative, sulla didattica per competenze, sull'uso della LIM. In atto la formazione del personale amministrativo, DSGA e collaboratore scolastico. Nella scelta criteriaria per la designazione dei docenti a cui affidare incarichi di supporto organizzativo e di coordinamento didattico la scuola cerca di stabilire un equilibrio tra le esperienze maturate in servizio e le attività di formazione ed aggiornamento legate anche al percorso di crescita e progressione professionale. Il percorso di designazione a ricoprire incarichi di natura organizzativa e gestionale avviene per candidatura e/o individuazione da parte del DS; per il ruolo di tutor/esperti si prevedono bandi, candidature, presentazione di progetto e curriculum vitae con istruttoria di apposita Commissione, in caso di esubero di richieste. Per quanto attiene alla valorizzazione del merito, la valutazione da parte del Dirigente Scolastico è effettuata sulla base dei criteri elaborati dal Comitato, mediante un procedimento oggettivo di analisi e validazione di evidenze (dati concreti) che siano: osservabili, verificabili, documentate agli atti della scuola e/o documentabili dal docente stesso. Indicatori e descrittori sono relativi ad attività conformi alle aree definite dal comma 3, lettere a, b e c, dell'art. 11 della L.107/2015 e ai criteri di valutazione. Per le attività deliberate nell'ambito del PTOF si valuta il contributo al miglioramento degli esiti e della formazione dell'alunno. Alta la varietà degli argomenti per i quali la Scuola attiva Gruppi di lavoro e referenti, principalmente afferenti alle aree del curriculum scolastico: valutazione, autovalutazione, miglioramento, curriculum e progettazione, continuità ed Orientamento, dispersione, inclusione. I lavori dei gruppi sfociano quando necessario nella produzione di materiali utili alla comunità educante. Dal prossimo anno si mira a creare uno spazio di raccolta non solo cartaceo.

dei singoli o di gruppi di docenti, non sempre pronti alla collaborazione economica. E' allo stato iniziale un piano di formazione a vantaggio dell'intera comunità educante, che allo stato attuale risulta essere ancora poco incisiva. La scuola non ha predisposto in modo strutturato una mappatura del bilancio di competenze del personale docente ed ATA, se non attraverso la ricognizione dei bisogni di formazione. La partecipazione al lavoro cooperativo riguarda prioritariamente i docenti formalmente impegnati nel funzionigramma ed organigramma della scuola e non si configura ancora come una pratica di lavoro comune a tutta la comunità professionale.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola

sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le azioni di formazione e la valorizzazione delle competenze dei docenti contribuisce all'efficienza dell'istituzione scolastica e al miglioramento dell'offerta formativa, con particolare riguardo alle attività/incarichi che afferiscono al sostegno, all'innovazione didattica e metodologica; alla progettazione, al coordinamento e alla realizzazione delle attività di potenziamento ed ampliamento dell'offerta formativa. I gruppi di lavoro si attivano per la realizzazione del Piano di Inclusione della scuola, per le azioni di monitoraggio del PDM, per la realizzazione del Piano Digitale della scuola (Animatore Digitale e team per l'innovazione), per la predisposizione dell'assetto orario in termini di flessibilità didattica ed organizzativa. La prospettiva è quella di allineare in modo strategico e funzionale la formazione dei docenti alle scelte progettuali ed organizzative della scuola in una visione di miglioramento sistemico dell'istituzione scolastica. Sono chiare e trasparenti le modalità di assegnazione degli incarichi e di utilizzo dei fondi contrattuali e di valorizzazione del merito; è da implementare la costruzione di una memoria documentaria rispetto alle buone prassi, alla raccolta e condivisione del materiale didattico. E' in atto l'utilizzo di format, modelli e procedure adottate dalla scuola per programmazione e rendicontazione ex ante, in itinere ed ex post.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola NAIC8B0006	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		14,3	11,0	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		23,3	23,9	20,4
5-6 reti	X	2,2	2,3	3,5
7 o più reti		60,2	62,8	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola NAIC8B0006	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		74,8	73,6	72,6
Capofila per una rete		13,8	16,4	18,8
Capofila per più reti	X	11,4	10,1	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola NAIC8B0006	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	14,3	78,3	77,9	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola NAIC8B0006	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Stato	2	34,2	34,5	32,4
Regione	1	17,1	16,2	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12,9	10,9	14,5
Unione Europea	3	9,5	7,3	4,0
Contributi da privati	0	3,6	2,3	3,7
Scuole componenti la rete	0	22,8	28,7	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola NAIC8B0006	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	4,6	5,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	7,1	6,5	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	71,1	69,2	64,9
Per migliorare pratiche valutative	1	6,9	6,8	4,6
Altro	0	10,3	11,5	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola NAIC8B0006	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	6,5	7,0	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,9	4,6	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	23,2	25,0	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	4,9	5,8	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	1	4,0	4,0	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,3	4,2	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione	2	9,9	6,7	5,9

scolastica				
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	13,5	14,4	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	1,1	0,9	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	2,3	2,4	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	4,0	4,2	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	11,2	10,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	5,8	5,3	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0,8	1,4	1,3
Altro	0	3,7	4,1	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola NAIC8B0006	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	42,8	45,4	46,3
Università	No	46,4	49,4	64,9
Enti di ricerca	No	8,9	8,5	10,8
Enti di formazione accreditati	No	40,1	38,7	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	22,4	20,8	32,0
Associazioni sportive	Sì	61,8	59,3	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	67,1	68,4	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	53,1	57,0	66,2
ASL	Sì	45,4	49,3	50,1
Altri soggetti	No	19,2	19,9	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola NAIC8B0006	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	No	40,1	39,9	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	46,0	46,2	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	58,1	59,7	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	41,9	39,4	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti,	Sì	23,1	22,6	20,2

certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale				
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	33,1	31,9	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	50,0	43,8	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	55,1	58,7	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	14,5	15,7	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	11,6	10,4	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	30,1	29,9	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	69,9	70,6	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	55,4	53,2	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	21,2	20,9	19,0
Altro	No	11,8	13,5	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola NAIC8B0006	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	6,5	24,7	26,5	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola NAIC8B0006	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		62,8	61,5	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola NAIC8B0006	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		9,8	9,3	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola NAIC8B0006	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	99,0	98,7	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	48,5	53,6	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	70,1	70,9	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	57,5	54,4	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	97,4	98,4	98,5
Altro	No	23,3	22,2	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola mostra un indice alto di partecipazione ad iniziative di reti, assumendo anche la funzione di capofila. Nella maggior parte dei casi l'adesione è legata al miglioramento delle pratiche didattiche educative, avendo istituito accordi con altre scuole per la definizione di protocolli comuni sulle buone pratiche (documentazione didattica, modalità di monitoraggio e valutazione), per realizzare azioni progettuali su target specifici di alunni(alunni BES, con svantaggio socio-culturale, a rischio di dispersione scolastica). Altra motivazione è data dalla possibilità di accedere a finanziamenti che richiedono una concertazione di interventi tra reti di scuole, soggetti pubblici e privati. Riguardo alle attività svolte e da svolgere, gli interventi in rete riguardano principalmente iniziative artistiche, sportive e culturali (educazione alla salute, ai corretti stili di vita) con coinvolgimento dei genitori. Il livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola mostra un indice medio. Le occasioni di partecipazione dei genitori riguardano: assemblee plenarie prima dell'inizio delle attività didattiche e nel mese di ottobre per la condivisione della progettazione curricolare, extracurricolare e didattica trasferita; incontri bimestrali scuola-famiglia; incontri bimestrali di interclasse giuridica con i rappresentanti di classe; incontri scuola-famiglia per la valutazione quadrimestrale. A questi incontri si aggiungono le iniziative di disseminazione e di restituzione intermedia e/o finale di diversi progetti realizzati della scuola (Special Olympics-PON FSE ePor Scuola Viva) ed alcune attività per i genitori quali incontri informativi su iniziative della scuola e formativi sulla legalità. Gli open day realizzati nell'anno in corso, hanno mostrato apprezzabile partecipazione da parte del territorio. E' stato implementato il canale di comunicazione tramite registro elettronico. Il contributo delle famiglie è volontario e fornito volta per volta per specifiche attività.</p>	<p>Medio il livello di apertura delle reti in termini di collaborazione con soggetti esterni diversi dalle istituzioni scolastiche. Bassa la percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto, che si attesta su valori tre volte inferiori alle medie di riferimento. A fronte della costante e fattiva collaborazione dei rappresentanti di classe dei tre ordini di scuola, si registra un decremento di partecipazione agli incontri plenari e ai colloqui scuola-famiglia con particolare riguardo alla scuola secondaria di primo grado.</p>

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Positiva risulta essere la capacità della scuola di far leva sulle forze endogene per proporre in modo proattivo iniziative di collaborazione con altre scuole, enti locali, associazioni. La costituzione degli ambiti territoriali e degli accordi di rete di scopo hanno rappresentato un'occasione per programmare interventi e strategie di azione rispetto ad aree gestionali e progettuali che accomunano le scuole a livello territoriale. Dal raffronto con i dati precedenti del RAV, emerge che l'I.C. ha intrapreso un percorso di implementazione sistemica delle collaborazioni con altre scuole, con gli enti locali e con le associazioni, cercando di rafforzare ed intensificare l'interlocazione interistituzionale per realizzare un investimento progettuale più incisivo e a lungo termine. Il livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola mostra un indice medio, allineando la situazione della scuola al valore maggiormente rappresentato a livello regionale e nazionale. Le occasioni di partecipazione dei genitori riguardano l'attività didattica, la comunicazione degli esiti ma anche iniziative di disseminazione e di restituzione intermedia e/o finale dei progetti realizzati, incontri informativi su iniziative della scuola e formativi su varie tematiche. Gli open day realizzati nell'anno in corso, hanno mostrato apprezzabile partecipazione da parte del territorio. Per l'offerta formativa, le famiglie, oltre alla rappresentanza nel consiglio di istituto, sono consultate tramite questionario di soddisfazione per l'area didattica, organizzativa e progettuale. E' stato implementato il canale di comunicazione tramite registro elettronico. Il contributo delle famiglie è volontario e fornito volta per volta per specifiche attività, per politica di trasparenza adottata dall'anno scolastico in corso.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Favorire una maggiore distribuzione dei diversi livelli di apprendimento nelle scuola primaria e secondaria e potenziare le competenze in campo linguistico e logico-matematico-scientifico

Traguardo

Incrementare il numero delle certificazioni con livello B e C delle competenze degli alunni in campo linguistico e logico-matematico-scientifico rispetto agli esiti rilevati l'anno precedente.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare la condivisione della progettazione, adeguandola in coerenza con i decreti attuativi della Legge 107/2015, con la Raccomandazione del Consiglio Europea sulle Competenze chiave per l'apprendimento Permanente (22/05/2018) e con le Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari (marzo 2018)

2. Ambiente di apprendimento

Implementazione di metodologie e didattiche attive, inclusive, innovative incentrate sul ruolo attivo dell'alunno per lo sviluppo del Processo di metacognizione.

3. Inclusione e differenziazione

Potenziamento dell'adozione dei percorsi di personalizzazione attraverso l'utilizzo di strumenti diagnostici quali il diario di bordo. Inserimento nei progetti di potenziamento curricolari ed extracurricolari gli alunni che necessitano di interventi mirati.

Priorità

Migliorare il successo formativo nel triennio della SSIG, soprattutto nelle classi I e II.

Traguardo

Diminuire il fallimento scolastico e/o la dispersione riducendo del 20% il numero di non ammessi e/o esclusi dallo scrutinio per le classi I e II.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare la condivisione della progettazione, adeguandola in coerenza con i decreti attuativi della Legge 107/2015, con la Raccomandazione del Consiglio Europea sulle Competenze chiave per l'apprendimento Permanente (22/05/2018) e con le Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari (marzo 2018)

2. Ambiente di apprendimento

Implementazione di metodologie e didattiche attive, inclusive, innovative incentrate sul ruolo attivo dell'alunno per lo sviluppo del Processo di metacognizione.

3. Inclusione e differenziazione

Potenziamento dell'adozione dei percorsi di personalizzazione attraverso l'utilizzo di strumenti diagnostici quali il diario di bordo. Inserimento nei progetti di potenziamento curricolari ed extracurricolari gli alunni che necessitano di interventi mirati.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Individuare i fattori che determinano la variabilità tra le classi emersa dai risultati INVALSI per diminuire la varianza. Potenziare le competenze in ambito linguistico e logico-matematico-scientifico nel segmento di scuola in cui sono emersi dati inferiori a i parametri nazionali, regionali e dell'area di riferimento.

Traguardo

Ridurre la varianza del 4% in 3 anni rispetto agli esiti negativi individuati dalla restituzione dei dati, laddove si discostano dal dato nazionale, regionale o dell'area di appartenenza.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare la condivisione della progettazione, adeguandola in coerenza con i decreti attuativi della Legge 107/2015, con la Raccomandazione del Consiglio Europea sulle Competenze chiave per l'apprendimento Permanente (22/05/2018) e con le Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari (marzo 2018)

2. Ambiente di apprendimento

Implementazione di metodologie e didattiche attive, inclusive, innovative incentrate sul ruolo attivo dell'alunno per lo sviluppo del Processo di metacognizione.

3. Inclusione e differenziazione

Potenziamento dell'adozione dei percorsi di personalizzazione attraverso l'utilizzo di strumenti diagnostici quali il diario di bordo. Inserimento nei progetti di potenziamento curricolari ed extracurricolari gli alunni che necessitano di interventi mirati.

Priorità

Favorire uno sviluppo longitudinale delle abilità afferenti alle aree linguistiche e logico-matematiche.

Traguardo

Ridurre nel triennio di 2 punti, rivalutando annualmente la possibilità di individuare obiettivi più sfidanti, la differenza negativa dei risultati delle classi seconde e quinte primaria rispetto alla media regionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare la condivisione della progettazione, adeguandola in coerenza con i decreti attuativi della Legge 107/2015, con la Raccomandazione del Consiglio Europea sulle Competenze chiave per l'apprendimento Permanente (22/05/2018) e con le Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari (marzo 2018)

2. Ambiente di apprendimento

Implementazione di metodologie e didattiche attive, inclusive, innovative incentrate sul ruolo attivo dell'alunno per lo sviluppo del Processo di metacognizione.

3. Inclusione e differenziazione

Potenziamento dell'adozione dei percorsi di personalizzazione attraverso l'utilizzo di strumenti diagnostici quali il diario di bordo. Inserimento nei progetti di potenziamento curricolari ed extracurricolari gli alunni che necessitano di interventi mirati.

Priorità

Favorire uno sviluppo longitudinale delle abilità afferenti alle aree linguistiche e logico-matematiche.

Traguardo

Ridurre nel triennio di 2 punti, rivalutando annualmente la possibilità di individuare obiettivi più sfidanti, la differenza negativa tra i risultati delle classi III della secondaria I Grado rispetto alla media regionale o alle scuole con lo stesso ESCS

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare la condivisione della progettazione, adeguandola in coerenza con i decreti attuativi della Legge 107/2015, con la Raccomandazione del Consiglio Europea sulle Competenze chiave per l'apprendimento Permanente (22/05/2018) e con le Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari (marzo 2018)

2. Ambiente di apprendimento

Implementazione di metodologie e didattiche attive, inclusive, innovative incentrate sul ruolo attivo dell'alunno per lo sviluppo del Processo di metacognizione.

3. Inclusione e differenziazione

Potenziamento dell'adozione dei percorsi di personalizzazione attraverso l'utilizzo di strumenti diagnostici quali il diario di bordo. Inserimento nei progetti di potenziamento curricolari ed extracurricolari gli alunni che necessitano di interventi mirati.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Implementare l'utilizzo di strumenti comuni a tutti gli ordini per la progettazione e valutazione delle competenze chiave di cittadinanza potenziando la realizzazione del curricolo verticale.

Traguardo

Elevare nel triennio del 6% l'acquisizione di competenze trasversali e metacognitive per adeguato orientamento e costruzione progetto di vita.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare la condivisione della progettazione, adeguandola in coerenza con i decreti attuativi della Legge 107/2015, con la Raccomandazione del Consiglio Europea sulle Competenze chiave per l'apprendimento Permanente (22/05/2018) e con le Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari (marzo 2018)

2. Ambiente di apprendimento

Implementazione di metodologie e didattiche attive, inclusive, innovative incentrate sul ruolo attivo dell'alunno per lo sviluppo del Processo di metacognizione.

3. Inclusione e differenziazione

Potenziamento dell'adozione dei percorsi di personalizzazione attraverso l'utilizzo di strumenti diagnostici quali il diario di bordo. Inserimento nei progetti di potenziamento curricolari ed extracurricolari gli alunni che necessitano di interventi mirati.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

A seguito delle rilevazioni degli esiti scolastici 2018/2019, che saranno oggetto di Rendicontazione sociale, e delle riflessioni del NIV , il traguardo rispetto alla prima priorità, risultati scolastici, risulta quasi in linea. Si ritiene dunque opportuno fissare come priorità il miglioramento degli esiti non solo in campo linguistico e matematico ma anche scientifico e non più commisurato agli obiettivi minimi ma ad un incremento degli esiti in termini di fasce di livello. Tale priorità è anche in linea con la necessità di miglioramento rispetto agli esiti delle prove standardizzate visto che alcuni dati non risultano allineati ai parametri nazionali, regionali e dell'area geografica di riferimento. Delle criticità si notano anche nei risultati a distanza, cosa che ha determinato la scelta di intervenire anche nei risultati a distanza. Si ritiene opportuno intervenire anche sull'area delle competenze chiave europee, per allinearsi alle competenze delineate nelle " Indicazioni Nazionali, Nuovi scenari" e alla Raccomandazione Europea del 22 maggio 2018 relativa all'apprendimento permanente.